



**ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI,
SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE**

PARTE 2^a

**RILEVAZIONE AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO:
i SERVIZI e le POLITICHE**

Politiche e Servizi per l'INFANZIA

**Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE,
RICERCA**

Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO

**Politiche e Servizi per INTEGRAZIONE SCOLASTICA
(Disabili e Stranieri)**

Politiche e Servizi per FAMIGLIE e GENITORIALITA'

Gestione AMMINISTRATIVA dell'Istituzione

PUNTO UNICO di Accesso e Tariffazione

PREMESSA al PIANO PROGRAMMA 2017-2019

(a cura del DIRETTORE)

Il Piano Programma dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie per gli anni 2017-2019 tiene conto delle linee generali su cui è costruito il Bilancio di Previsione 2017-2019 del Comune di Ferrara e dei relativi indirizzi politici.

In un contesto che permane sempre molto difficile per la perdurante crisi economica e finanziaria che sta vivendo il nostro Paese e per gli effetti che ne sortiscono sulle famiglie, l'impostazione generale del **Bilancio di Previsione 2017-2019** della Istituzione Scolastica si basa sostanzialmente sui medesimi 3 cardini fondamentali degli anni scorsi:

- stanziamento delle risorse necessarie per adempiere ad obblighi di legge;
- stanziamento delle risorse necessarie per corrispondere agli appalti di servizio in essere, anche se sostanzialmente tutti rivisti;
- riduzione degli stanziamenti per il funzionamento della "macchina" complessivamente intesa (soprattutto sulle modalità di gestionali) e investimenti in innovazione, per non diminuire l'offerta di servizi e contestualmente migliorare il rapporto coi cittadini.

Perché siamo ancora di fronte ad un bivio che non lascia altri margini di scelta: o si gestiscono diversamente alcuni servizi (e si opera per garantire comunque la qualità nel loro funzionamento, pur riducendo la spesa, soprattutto nel medio e lungo periodo), o l'unica vera alternativa perseguibile diventa la loro chiusura.

Questa è la strada avviata nel 2011 e che va proseguita anche nei prossimi anni, pur con grande attenzione alla qualità dei servizi stessi.

Infatti in questi ultimi anni sono state messe in atto le seguenti misure riorganizzative nell'ambito della gestione dei servizi educativi, integrativi e scolastici comunali:

1. affidamento in appalto delle attività di lavanderia e guardaroba nei servizi rivolti all'infanzia (Nidi e Scuole di Infanzia), con decorrenza dall'1.01.2011;
2. gestione indiretta delle cucine delle scuole di infanzia a far tempo dall'1.01.2011 (n.6 inizialmente, poi altre gradualmente; attualmente solo la cucina del Nido U.COSTA è ancora in gestione diretta), nel senso di prevedere la predisposizione dei pasti direttamente nelle cucine interessate da parte di personale esterno, con somministrazione diretta dei pasti secondo i dietetici e tipologie di derrate attualmente in vigore (oltre alla cucina del Nido RAMPARI che è stata gestita da soggetti esterni con decorrenza Settembre 2010 per ragioni di agibilità dei locali adibiti a cucina);
3. gestione indiretta del servizio di integrazione scolastica agli alunni disabili inseriti nella scuola dell'obbligo, in precedenza gestito con personale dell'Istituzione Scolastica (di ruolo e non di ruolo), a partire da Settembre 2011;
4. gestione indiretta della gestione del Servizio Integrativo "PICCOLE GRU" a partire da Settembre 2011; da Settembre 2014 reinternalizzato fino a nuovo appalto nido "Il Salice";
5. gestione indiretta delle scuole PONTE e BOARA (Nido e Infanzia) da Settembre 2012;
6. gestione indiretta del nido "SALICE" da Settembre 2013;
7. avvio della gestione indiretta delle scuole "PACINOTTI" (Nido e Infanzia) e "JOVINE" del Barco (Infanzia)

- [da Settembre 2016 e che andranno a regime a Settembre 2017];
8. chiusura graduale delle sezioni della scuola d'infanzia comunale "G.ROSSA" del Doro e graduale sostituzione con sezioni di scuola d'infanzia statale;
 9. il recupero di n. 21 aiuto cuoche, che hanno avuto un processo di riqualificazione professionale e da Settembre 2012 svolgono funzioni di ausiliaria di nido nei 12 nidi a gestione diretta nelle sezioni dei bambini più grandi, che ha consentito l'innalzamento del rapporto numerico educatore/bambino (pur all'interno dei parametri previsti dalle Leggi Regionali) e il recupero di n.12 educatrici per la copertura dei posti vacanti esistenti e/o di jolly (per poter disporre di un gruppo di aiuto-cuoche/ausiliarie jolly addette alle sostituzioni).

Quindi a partire dal 2011 sono stati gli anni del "grande cambiamento", che prosegue tutt'ora; nei prossimi anni ci sarà bisogno di ulteriori cambiamenti, per avere stabilità negli anni successivi

Infatti negli anni 2017-2019 proseguirà in particolare la introduzione della gestione indiretta di alcuni servizi educativi (Nido e Infanzia PACINOTTI, Infanzia JOVINE), anche se con una offerta di posti-bambino leggermente inferiore, oltre che la possibile implementazione di ulteriori sezioni di Scuola d'Infanzia Statale, anche in sostituzione di sezioni di Scuola d'Infanzia Comunale (come nel caso della scuola G.ROSSA del Doro).

Sono state inoltre introdotte modifiche del "modello educativo" proposto in questi decenni nelle nostre scuole d'infanzia, che si era rivelato troppo rigido per cogliere i tanti e rapidi cambiamenti sociali, che richiedono maggiore "flessibilità" a tutti i livelli. Siamo così intervenuti sull'ORARIO e sul CALENDARIO SCOLASTICO (estate compresa, a partire dal 2017) di Nidi e Scuole d'Infanzia, per cercare di fornire servizi maggiormente "flessibili" e rispondenti alle nuove esigenze delle famiglie.

Anche per contrastare la difficoltà a coprire tutti i posti disponibili, che abbiamo verificato da alcuni anni nelle altre città della Regione Emilia-Romagna e negli ultimi 2-3 anni si è particolarmente accentuato anche a Ferrara.

Come affrontare fattivamente questa difficile ed inedita situazione, e quale è il livello adeguato di offerta pubblica (diretta e indiretta) che oggi ci è consentito, ma anche davvero richiesto, sono gli oggetti della discussione aperta e in atto a livello nazionale, regionale e locale.

Una riflessione sui mutamenti sociali e sui bisogni dei minori e delle famiglie della nostra città, che ci deve consentire appunto fissare l'adeguatezza degli attuali strumenti, ma anche di riprogettare e continuamente verificare i nostri interventi. Perché le difficoltà ed i limiti odierni non possono impedire di guardare "oltre", rinnovando gli strumenti e le modalità gestionali, ma tenendo ben fermi i principi ed i valori con cui pensiamo ai "nostri" bambini ed alle loro famiglie.

Per gli anni 2017-2019 il Piano Programma dell'Istituzione persegue inoltre questi obiettivi gestionali:

- Consolidamento della applicazione di criteri di flessibilità nell'organizzazione e gestione del personale docente e non docente dei servizi.

- Verifica e monitoraggio della gestione esterna dei servizi: parliamo di interi servizi educativi, cucine delle scuole d'infanzia, personale non docente dei diversi servizi per l'infanzia, docenti di sostegno nelle scuole dell'obbligo e d'infanzia, Spazi Bambino, Prescuola.

- Mantenimento del livello di qualità dell'offerta educativa e psicopedagogica, in raccordo costante e coerente con la rete dei servizi territoriali pubblici e privati rivolti ai minori e alle famiglie.
- Consolidamento dei progetti di sostegno all'integrazione educativa e scolastica dei minori con disabilità e disagio.
- Sostegno alle diverse forme di accoglienza e integrazione dei minori stranieri.
- Conferma dell'accentuato impegno dell'Amministrazione nei confronti delle scuole d'infanzia private paritarie, che svolgono una importante funzione pubblica, per il sostegno del sistema territoriale pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia.
- Sviluppo degli interventi, finalizzati ad incrementare volontariato ed affiancamento familiare e a sostegno di genitori e bambini immigrati.
- Consolidamento delle nuove forme di sostegno alla genitorialità, sempre più importanti in questa fase di progressiva fragilizzazione dei nuclei familiari.
- Ulteriore sviluppo e affinamento del lavoro svolto dal Punto Unico di Accesso ai servizi educativi e scolastici, completando la informatizzazione del sistema, soprattutto per gli aspetti riguardanti l'informazione capillare all'utenza e la riduzione delle "incombenze" per le famiglie ferraresi che accedono ai servizi educativi e scolastici.
- Consolidamento dell'offerta formativa delle scuole dell'obbligo, con la possibile ulteriore implementazione dei posti di scuola dell'infanzia statale e il consolidamento della attività che già svolge efficacemente il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in stretta collaborazione con le Autonomie Scolastiche della città.
- Attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria in materia di edilizia scolastica nelle scuole, assegnando sempre priorità agli interventi in tema di sicurezza.

Queste azioni saranno attivate con il consueto impegno e rigore, con la consapevolezza che i risultati ottenuti in questi anni sono dovuti all'impegno di tanti, Amministratori e Dipendenti, nonché da una configurazione istituzionale che consente una gestione autonoma dei servizi e delle politiche di intervento.

L'autonomia gestionale della Istituzione Scolastica, pur strettamente collegata alla gestione del Comune e con una governante del tutto allineata a quella comunale, ha permesso in questi anni di ottenere risultati che una gestione diversa non avrebbe consentito, in termini di omogeneità ed efficacia degli interventi in tutti i servizi educativi e scolastici, nonché di massimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie (che hanno prodotto anche un risparmio verificabile rispetto a gestioni diverse e più parcellizzate delle diverse attività).

Sono risultati che vanno a valore dei bambini e delle famiglie, nonché dell'Amministrazione e della città tutta, e di cui è giusto tener conto in ordine alle scelte future.

Dr. Mauro Vecchi

FERRARA, 2 Febbraio 2017.

I) Politiche e Servizi per l'INFANZIA e SERVIZI INTEGRATIVI

(a cura dr.ssa DONATELLA MAURO)

Le politiche riguardanti i Servizi educativi per l'Infanzia e per i Genitori, attuate negli anni dal 2011 al 2015, proseguiranno anche nel biennio 2017-19, con l'obiettivo primario di coniugare quantità e qualità sostenibile dell'offerta formativa per i bambini e le famiglie.

La configurazione dei Servizi educativi, diversificata rispetto al passato, attraverso l'introduzione di un sistema a gestione mista (diretta e indiretta) in tutti i plessi (per quanto riguarda l'apparato di cucina, lavanderia, e di ausiliario) e di gestione indiretta (completa in quanto riguarda anche la parte educativa) di tre nidi e due scuole dell'infanzia, nell'ultimo triennio si è ulteriormente consolidata.

1. I Servizi rivolti all'Infanzia e alle famiglie.

Il panorama dell'offerta dei servizi Nido e Scuola e dell'Infanzia fino al 2015 ha mantenuto la configurazione di n. 15 nidi, n. 2 spazi bambino e n. 11 scuole dell'infanzia, di cui, rispettivamente n. 3 nidi e n. 2 scuole dell'infanzia a gestione indiretta.

Da settembre 2016, è iniziata una nuova fase di affidamento a gestione indiretta, che in maniera graduale, trasformerà la gestione dei plessi "Pacinotti" (nido e scuola dell'infanzia) e "Jovine" (Scuola dell'infanzia) da diretta a indiretta, completandosi nel settembre 2017.

NIDI e SPAZI BAMBINI

Attraverso il processo graduale, sopra evidenziato, la situazione a settembre 2017, si configurerà nel modo seguente:

n. 15 nidi (di cui n. 4 a gestione indiretta)

n. 2 spazi bambini

n. 51 sezioni (di cui n. 11 a gestione indiretta)

n. 809 posti disponibili (a regime a Settembre 2017) nei Servizi comunali

SCUOLE DELL'INFANZIA

n. 10 scuole (di cui 4 a gestione indiretta)

n. 30 sezioni (di cui 8 a gestione indiretta)

n. 717 posti disponibili

CENTRI BAMBINI E FAMIGLIE

n. 4 Centri Bambini e Famiglie

La programmazione scolastica avviata con l'Ufficio Scolastico Territoriale dal 2007, ha portato all'apertura di nuove Scuole dell'Infanzia Statali a Ferrara in plessi comunali gradualmente chiusi, consentendo un aumento dell'offerta formativa 3/6 anni statale, che negli anni precedenti aveva una presenza residuale a Ferrara.

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

La crescita delle frequenze registrata dai **4 Centri per bambini e famiglie comunali** ha consentito di superare il numero delle 500 famiglie iscritte a questa tipologia di

servizio, con picchi di frequenza particolarmente elevati nei **Centri Mille Gru e Piccola Casa** conferma in pieno le potenzialità dei servizi educativi di compresenza nell'assicurare, tanto più in tempi di accentuata crisi economica e sociale, risposte di integrazione e socializzazione importanti e fortemente richieste dalle famiglie ferraresi con bambini.

A tale dimensione corrisponde peraltro la scelta attuata dal 2009 in avanti di caratterizzare fortemente i servizi comunali di compresenza educativa in direzione di alcune emergenze e fragilità sociali particolarmente acute tra le famiglie del territorio ferrarese (con il **Corso di italiano per madri e bambini stranieri del Centro Elefante Blu e con i Servizi di sostegno alle madri dopo il parto del Punto d'Ascolto del Centro Piccola Casa**), una scelta che grazie alle risorse del Piano di Zona si è confermata e, nei limiti del possibile, consolidata.

Lo sviluppo e la tenuta dei servizi educativi integrativi comunali per il 2017 anni non prevedono quindi modifiche sostanziali del loro attuale assetto (**4 Centri Bambini e famiglie e 2 Spazi bambino a gestione diretta** e nemmeno incrementi in termini assoluti delle risorse umane ad essi riservate, ma rendono invece anch'essi opportuna la realizzazione di **procedure di stabilizzazione del personale educativo**, in quanto da tempo il 50% delle educatrici dei servizi integrativi è assunto ad incarico annuale, e la riapertura dei canali di mobilità tra servizi integrativi e nidi e materne comunali, per assicurare ricambio del personale (per pensionamenti o altro), qualità del servizio e interscambio di esperienze e professionalità tra i diversi servizi educativi.

Seppur nell'attuale quadro di risorse economiche decrescenti, **Estate Bambini** e le altre manifestazioni e servizi estivi (**Maggio in Piazza Aperta, l'Estate dei Piccoli e la Notte Bianca dei Bambini**) che pure hanno avuto luogo con ottimi risultati in termini di partecipazione e gradimento delle famiglie nel corso degli ultimi anni, saranno confermate e oggetto nel prossimo biennio, di un ulteriore ripensamento e riorganizzazione.

2. Le prospettive: rapporto qualità/quantità – costi – il sistema integrato - la gestione del personale e le diverse modalità organizzative.

Dinanzi alla persistente crisi economica in corso, l'impegno educativo e sociale si interrogano sempre più poiché essi solo la risultante di più prospettive: efficacia, rigore, equità, sostegno ed accompagnamento ai bisogni delle persone, particolarmente quelle più deboli, affinché i loro diritti non vengano smarriti, o addirittura alienati.

La crescente situazione di difficoltà economica di molte famiglie, fino anche a situazioni sempre più diffuse di vera e propria povertà, costringe i bambini in situazioni di bisogno assoluto di un ambiente sereno ed educante atto a favorire la loro crescita, che possa divenire anche di supporto e accompagnamento delle famiglie stesse. Bisogno a cui oggi non corrisponde, per molti bambini, l'inserimento nei servizi educativi comunali che, si trovano ad avere per la prima volta posti liberi, nonostante le liste d'attesa.

Si pongono quindi situazioni inedite e domande nuove.

Come conciliare i costi dei servizi con le esigenze delle famiglie, che vedono una crescente diminuzione della loro disponibilità economica e un crescente bisogno di flessibilità?

Come garantire a tutti i bambini pari opportunità educative a fronte di un impoverimento economico e sociale generale?

Come coniugare una buona qualità dell'offerta educativa, faticosamente costruita in decenni di lavoro e tanto apprezzata, con la sostenibilità economica?

Quale qualità sostenibile?

Come rafforzare un reale sistema integrato, attraverso una gestione comunale non più completamente diretta, ma co-costruita con soggetti diversi (stato, privato, gestione indiretta)?

Per tentare di rispondere a queste difficili domande, l'attività dell'Istituzione prosegue attraverso alcune linee di intervento:

a. Incentivazione del processo partecipativo, che vede il coinvolgimento diretto degli attori principalmente coinvolti: il personale dei servizi, i genitori, le Organizzazioni Sindacali, assieme alla Direzione, ai Coordinatori Pedagogici, all'Assessore alla Pubblica Istruzione ed al Presidente dell'Istituzione, nell'analizzare, progettare e monitorare nuove forme organizzative e gestionali.

Tale processo, sta proseguendo in due direzioni.

1. monitoraggio del funzionamento dei servizi, sia a gestione diretta che indiretta;
2. possibile revisione del modello a gestione diretta

A) Oggi si va sempre più consolidando un sistema a gestione mista, in grado di garantire il mantenimento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi, che in termini di standard qualitativi finora raggiunti, grazie ad un lavoro costante di integrazione tra pubblico e privato.

B) La revisione del modello esistente, sulla base di nuovi bisogni delle famiglie, si basa su alcuni elementi quali:

- l'adeguamento, da settembre 2016, alla normativa regionale delle fasce di età dei bambini e la riduzione a due graduatorie per l'accesso, (0/12 mesi e 13/36 mesi) al fine di favorire l'inserimento di bambini della fascia di età dei "medi" (10/21 mesi) a fronte di molte iscrizioni e del calo di bambini "grandi" (24/36 mesi),
- introduzione, da settembre 2016, di un sistema di flessibilità degli orari (in entrata e in uscita) con l'ampliamento dell'orario di apertura fino alle 17.00;
- la revisione dell'organizzazione del servizio estivo, con di personale docente comunale, da luglio 2017, in grado di garantire una razionalizzazione della spesa, ma al contempo una progettazione pedagogica in forte continuità con quella dell'anno educativo.

Si conferma, inoltre, la gestione dei Servizi educativi basato sul funzionamento di un ufficio centralizzato e di n.5 uffici di Coordinamento amministrativo e pedagogico decentrati sul territorio, all'interno dei quali la presenza di un Coordinatore Pedagogico e di una Segretaria consente un presidio importante in tutto il territorio cittadino. Tale presidio risulta estremamente funzionale soprattutto per la gestione, l'organizzazione quotidiana dei servizi comunali e per la razionalizzazione cogente delle risorse.

b. Un sistema di monitoraggio costante dei servizi a gestione indiretta.

Queste operazioni consistenti sulla gestione dei servizi assolutamente necessarie hanno richiesto uno sforzo progettuale e di monitoraggio, da parte dell'Istituzione, con un lavoro di squadra (sia amministrativo che tecnico-pedagogico) attraverso una verifica delle attività, in costante relazione con partner esterni, mettendo in atto quel ruolo di programmazione e governo che l'amministrazione pubblica deve continuare ad esercitare sul sistema del welfare.

Per fare ciò proseguirà particolare per i servizi affidati in completa gestione indiretta (servizi educativi, refezione, servizi estivi, pre scuola), il lavoro delle Commissioni

Qualità, composte da Pedagogisti e Responsabili amministrativi, coordinato dalla Dirigente Pedagogica, al fine di:

- verificare costantemente che le offerte tecniche in sede di gara d'appalto siano applicate nella quotidianità della gestione dei servizi (dal dichiarato all'agito);
- valutare l'andamento qualitativo dell'offerta formativa che deve essere ispirato dal livello qualitativo dei servizi a gestione diretta;
- potenziare il confronto tra esperienze dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dei Servizi educativi.

Questo lavoro si intreccia con il percorso di valutazione interna, grazie alla collaborazione attivata con la Segreteria del Sistema di Gestione Qualità, che ha portato alla Certificazione ISO 9001 nel marzo del 2016.

Inoltre, prosegue il processo di **Valutazione della qualità** (intrinseca, estrinseca e percepita dall'utenza) di tutti i Servizi 0/3 anni, secondo le **Linee Guida della Regione Emilia Romagna**.

Si tratta, quindi, di proseguire ed implementare attraverso gli strumenti sopra descritti la logica che ha sorretto pensieri e pratiche dell'Istituzione nel corso del complesso processo di riorganizzazione; la logica per cui tutto ciò che riguarda l'educazione possa dirsi pubblico, nel senso di cosa che appartiene sempre e comunque a tutti, a prescindere dalle tipologie di gestione, e i soggetti che se ne fanno carico devono farlo mettendosi comunque al servizio della cosa pubblica.

All'Ente pubblico spetta la responsabilità imprescindibile di condividere il quadro generale di regole e prima ancora di significati che permetta a tutti di esprimersi correttamente.

c. Scommettere sul futuro. Prospettive sostenibili.

Le prospettive che si delineano oggi, rispetto al sistema dei servizi educativi, prevedono nel contempo:

- uno sforzo di contenimento dei costi;
- un mantenimento (sia in termini quantitativi che qualitativi) della complessiva offerta;
- una revisione delle modalità di gestione.

Le sfide che oggi l'Istituzione si trova ad affrontare, pena il rischio di arretrare su quantità e qualità dei servizi educativi offerti alla città, al fine di poter governare i cambiamenti necessari e dare stabilità al sistema, si basano su.

- il tema della modifica del rapporto attuale tra gestione diretta e indiretta;
- la necessità di ampliamento dell'offerta statale per le scuole dell'infanzia;
- la necessità di rafforzare il sistema a gestione diretta, in forte sofferenza per il numero crescente di posti vacanti, attraverso l'assunzione di insegnanti a tempo indeterminato e la copertura di un posto vacante di Coordinatore Pedagogico, prevista per luglio 2016.

Il numero decrescente di personale non docente (cuochi, ausiliarie scuole dell'infanzia, ausiliarie nidi e servizi integrativi), costringerà inoltre a ragionare in un futuro immediato sulle modalità delle attività di ausiliariato nei Servizi educativi.

d. Le convenzioni con i soggetti privati e i Servizi estivi.

L'esperienza, nata dalla necessità di ampliare il numero di posti-nido cittadini, di convenzionamento con 6 Nidi Privati, ai quali tramite gara d'appalto sono stati affidati n. 38 posti-bambini, attinti dalla graduatoria comunale, a seguito di una riflessione

conseguente alla diminuzione di richiesta del servizio educativo da parte delle famiglie, si esaurirà entro giugno 2017.

Anche il Protocollo d'intesa con l'Aeronautica Militare dello Stato, per la gestione di posti bambino presso il Nido aziendale aperto presso la Sede del COA di Ferrara si esaurirà, causa chiusura del nido, entro giugno 2017.

Verrà data continuità al Protocollo d'Intesa triennale con la FISM e le conseguenti convenzioni con le n. 26 Materne Private di Ferrara, rinnovate da settembre 2016, tenuto conto che nel territorio ferrarese, la maggior parte dei bambini in età 3/6 (scuola dell'infanzia) e 24/36 mesi (nelle sezioni "primavera") fruisce di questi servizi

L'Istituzione Scolastica organizzerà (tramite gara pubblica) anche nel luglio 2017 il Servizio estivo per i bambini delle scuole primarie e secondarie di I grado (Centri Ricreativi Estivi), sulla base del numero già ridotto di posti previsti dall'anno 2015.

Per i CRI, invece, da luglio 2017 è prevista la gestione diretta con personale comunale (ad esclusione delle cucine che, a causa della sempre più esigua presenza di personale non docente dovranno essere a gestione indiretta di n. 3 su n. 4 cucine necessarie).

3. Rapporti interistituzionali e lavoro di rete.

A seguito della dismissione delle funzioni della Provincia in tema di Servizi 0/3 anni, l'Istituzione Scolastica e sulla base della nuova normativa regionale (L.n.19 del 2016) svolge funzioni aggiuntive.

In particolare:

- il **Coordinamento Pedagogico Territoriale** ora in capo al comune capoluogo, e di raccordo dello stesso con la Regione. Proseguirà inoltre l'attività inizialmente proposta dalla Regione di valutazione della Qualità nei servizi educativi 0/3 anni, secondo le Linee Guida regionali.

Per l'Istituzione, tre sono i Coordinatori che sono stati formati e sono dedicati a questa attività svolgendo funzioni di etero-valutatori oltre che nei Servizi comunali, anche in altri nidi del territorio provinciale;

- il coordinamento **della Commissione distretto Centro Nord, per le autorizzazioni al funzionamento dei Servizi educativi 0/3 anni**, come punto di riferimento per i comuni del distretto.

Continua inoltre l'attività dell'Istituzione per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi 0/3 anni, attraverso la quale l'Istituzione svolge una funzione di consulenza e supporto ai soggetti privati che intendono avviare un servizio educativo in ambito comunale, oltre che di controllo e verifica delle loro attività.

Nel lavoro di rete, l'Istituzione proseguirà la partecipazione attiva alle varie fasi di realizzazione del Piano di Zona Socio-Sanitario, un lavoro per aree e per progetti che consentano di accedere ai fondi regionali messi a disposizione dei territori.

Obiettivo primario resta quello di intrecciare sempre di più le dimensioni educativa, sociale e sanitaria, all'interno di una programmazione più complessiva del lavoro dei servizi, cercando di definire le priorità, in un quadro sociale sempre più complesso.

L'intervento più significativo dell'Istituzione nell'ambito del P.d.Z. sarà appunto quello di proseguire il lavoro di condivisione a livello interistituzionale sulle azioni rivolte ai minori e alle famiglie, soprattutto nell'ambito del disagio, della mediazione, consulenza familiare e sostegno alla disabilità e all'integrazione sociale.

II) Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE, RICERCA

(a cura dr. ssa DONATELLA MAURO)

Programma di attività per il biennio 2017-2019

L'ipotesi complessiva di lavoro ricalca sostanzialmente quelle degli anni precedenti, sempre più facendo leva su risorse interne, perché rimangono fondamentali le attività legate al mantenimento della qualità dei servizi, alla sperimentazione e all'innovazione, oggi più che mai importanti tenuto conto della fase di rivisitazione organizzativa e di un nuovo assetto qualitativo.

In particolare, in questa fase, si sta lavorando per :

- il potenziamento di modalità di interazione con cittadini e utenti attraverso la revisione del Sito istituzionale e l'individuazioni di modalità informative più immediate;
- l'accesso a finanziamenti per favorire gli scambi pedagogici e la formazione (Erasmus +, ecc.) attraverso la progettazione europea.

1. Centro di Documentazione Raccontinfanzia

Si prevede che il Centro prosegua il suo lavoro formativo/informativo e di supporto ai servizi per la produzione della documentazione delle esperienze, che rappresenta un importante strumento di riflessione sulle intenzioni e le azioni educative, in termini di qualità sostenibile, pur in presenza di forte diminuzione dell'organico, che ha bisogno di essere ripristinato.

In sintesi vengono confermate, seppur con i limiti suddetti, le seguenti attività:

- Raccolta e classificazione di materiali di documentazione prodotti dai Servizi Educativi;
- Produzione di materiale informativo, cartaceo, visivo, audio-visivo (in considerazione della significativa limitazione delle risorse, oltre che dello sviluppo delle tecnologie, si privilegerà il supporto informatico)
- Consulenza e supporto all'attività di documentazione degli insegnanti;
- Proposte di attività laboratoriali integrate con i piani di formazione permanente degli operatori e con i processi di qualificazione dei Servizi;
- Attività di sostegno al Coordinamento Pedagogico Territoriale in una logica di formazione integrata tra soggetti pubblici e privati della provincia;
- Attività formative sui temi individuati dalla direzione pedagogica e dal team di coordinamento pedagogico;
- Attività informative e divulgative, col potenziamento del sito dell'Istituzione.

2. Team di coordinamento, qualità dei servizi e progetto formativo

I temi formativi pluriennali hanno l'obiettivo di caratterizzare i servizi educativi per la prima infanzia, attraverso una filosofia che veda il tema del CURRICOLO da 0 a 6 anni al centro del percorso formativo in età evolutiva (così come previsto dalla Legge n. 107/2015).

In particolare, alcuni temi permanenti della formazione:

- La valutazione della qualità dei servizi educativi. Si prevede la prosecuzione del percorso di valutazione della qualità nei nidi d'infanzia che si svolge in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico provinciale (che ha elaborato uno strumento provinciale di valutazione dei servizi 0/3) e secondo le indicazioni regionali. Questo lavoro è oggetto di confronto con i soggetti privati e utile per il percorso di certificazione della qualità (ISO 9001)
- Percorso di valutazione e CERTIFICAZIONE QUALITA' ISO 9001 che coinvolge l'Istituzione;
- Outdoor education. Si tratta di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze dei bambini. L'ambiente esterno, assume la valenza di un'aula, come luogo in cui si apprende, si potenzia il rispetto per l'ambiente e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo-affettivo-sociale, espressivo e creativo).
- Philosophy for children. Un percorso, al suo terzo anno di attuazione, in collaborazione con università di Padova, di valorizzazione e potenziamento dello sviluppo del pensiero dei bambini in età 3/6 anni.
- Percorsi formativi in ambito artistico, condotti dalle istruttrici culturali del Laboratorio delle arti e in collegamento con le proposte museali del territorio ferrarese.
- Gruppo di lavoro permanente, condotto dalla referente dell'Ufficio Stranieri dell'UOI e da un Coordinatore Pedagogico, sui temi dell'integrazione di bambini e famiglie di origine straniera.

Le attività di formazione e qualificazione dei servizi educativi sono sostenute in gran parte da risorse (professionalità) interne e con finanziamenti derivati dalle leggi regionali e nazionali.

Tali percorsi formativi e l'attività di studio e ricerca, oltre ad avere una valenza pedagogica e didattica, assumono sempre più un valore sociale in quanto forniscono agli operatori strumenti idonei per affrontare le nuove sfide che l'assetto sociale oggi sempre più complesso, impone.

3. Laboratorio delle Arti

E' prevista la prosecuzione delle attività laboratoriali con le scuole, che si sono fatte via via più precise e mirate in modo da integrarsi maggiormente con i piani di lavoro e curricolari, anche se la diminuzione di risorse di personale, costringe ad avviare scelte dolorose ed obbligate, in attesa di un ripristino delle unità necessarie ..

Mentre la collaborazione con il Teatro Comunale (laboratori a seguito degli spettacoli promossi dal Teatro Ragazzi) è venuta a mancare per il pensionamento di una istruttrice culturale che se ne occupava a pieno titolo, prosegue la fruttuosa collaborazione le responsabili delle Gallerie d'Arte moderna, per la progettazione delle iniziative culturali previste anche per il 2017 per i quali le esperte d'arte del Laboratorio cureranno momenti di laboratorio con le classi, ma soprattutto la formazione degli insegnanti al fine di poter replicare le occasioni di lavoro dei bambini e ragazzi nelle scuole.

Altre ipotesi di lavoro, già valutate congiuntamente alle responsabili delle Gallerie d'Arte moderna e contemporanea, potranno essere portate avanti grazie ad un possibile un potenziamento dell'organico nel prossimo biennio

Il Laboratorio delle Arti, comunque, mantiene il carattere di volano di idee e progetti a favore dell'incontro con l'arte di bambini e adulti nella nostra città, con sperimentazioni innovative (ad esempio il significativo lavoro in collaborazione con i dirigenti e operatori dell'ASL, Centro S. Bartolo) e rispondenti ai nuovi bisogni emergenti.

III) Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO

(a cura del dr. MAURO VECCHI)

L'ambito di interventi dell'Ente Locale in materia di diritto allo studio si esplica attraverso una serie di interventi e servizi, che sono i seguenti.

1 - LA SITUAZIONE TERRITORIALE E IL NUOVO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – PRE E POST SCUOLA.

Nell'anno scolastico 2009-10 è stato messo in atto il nuovo Piano di dimensionamento con la razionalizzazione del sistema scolastico per quanto riguarda la scuola statale (infanzia, primaria, secondaria di I grado), che prevede la presenza di n. 8 Istituti scolastici comprensivi nel Comune di Ferrara.

Questo Piano ha positivamente dispiegato i suoi effetti negli anni successivi, consentendo di rivedere e riorganizzare la rete scolastica territoriale, alla luce di una programmazione dell'offerta formativa che tiene conto delle disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché della caratterizzazione locale del sistema scolastico nel suo complesso, delle esigenze delle famiglie e della cura e vigilanza dei minori.

Il nuovo Piano di Dimensionamento definito a Novembre 2016 conferma per Ferrara le scelte assunte in questi anni e non modifica la situazione per il prossimo anno scolastico 2017-18, pur auspicando un aumento delle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale e l'ulteriore consolidamento della attività del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Le difficoltà del sistema scolastico ferrarese, soprattutto in riferimento al ridimensionamento del "tempo scuola" avvenuto negli ultimi anni (con ripercussioni sulla qualità dell'offerta educativa e sui bisogni delle famiglie), ha spinto l'Istituzione Scolastica a lavorare moltissimo a livello territoriale con le famiglie e le Autonomie Scolastiche, al fine di rispondere ad una forte esigenza espressa in maniera davvero diffusa delle famiglie rispetto ad attività di PRE – POST Scuola e di DOPOSCUOLA. Le richieste dei genitori di tempo extrascolastico continua ad essere davvero notevole e sta a dimostrare quanto incida sulle famiglie e sui minori il fatto di una mancata diffusione di "tempo prolungato" e "tempo pieno" nell'organizzazione del nostro sistema scolastico.

A questo proposito, l'Istituzione dall'anno scolastico 2010-2011 ha attivato, nelle scuole primarie nelle quali si è registrato una significativa richiesta da parte delle famiglie, un servizio di pre-scuola riservato ai minori i cui genitori segnalano questa esigenza, indipendentemente dalla attività lavorativa svolta o meno (novità da Settembre 2017).

Il servizio consente la possibilità di anticipare l'ingresso a scuola dei minori prima dell'inizio delle lezioni (un'ora prima dell'inizio delle lezioni tutti i giorni, sabato compreso, in base al calendario scolastico di ogni scuola).

Le attività svolte dagli Educatori sono di accoglienza, sorveglianza ed intrattenimento degli alunni in uno spazio programmato, messo a disposizione dai Dirigenti Scolastici, dove i bambini svolgono attività ludico-educative organizzate, con la disponibilità di apposito materiale. Si qualifica così in maniera incisiva la componente

educativa, anche in relazione alla circostanza che è necessario accogliere e gestire adeguatamente bambini con disabilità.

In affiancamento e in appoggio al personale educativo, nello svolgimento delle attività di assistenza e animazione rivolte ai bambini frequentanti, è prevista la figura del volontario nel rispetto del rapporto numerico alunni/volontari come previsto dal Regolamento dell'attività di pre-scuola.

Il servizio di pre-scuola si svolge attualmente in 27 scuole primarie statali del Comune di Ferrara e risultano iscritti 1.197 alunni; vengono impegnati complessivamente n. 29 educatori, n. 33 volontari.

2 - EDILIZIA SCOLASTICA

Gli interventi in materia di edilizia scolastica sono sicuramente da anni all'attenzione del Comune.

Le priorità dell'intervento comunale sono orientate soprattutto alla sicurezza e all'adeguamento a norma delle strutture (in particolare all'ottenimento delle certificazioni in materia di antincendio), oltre che alla qualificazione degli spazi per meglio adeguarli alle moderne esigenze didattiche.

Tenuto conto che sarebbero necessari finanziamenti molto più consistenti, soprattutto per i vari aspetti della messa a norma delle strutture esistenti, va segnalato che per quanto riguarda il 2017, dopo i consistenti interventi messi in atto nel 2010, 2011, 2012 (soprattutto per i danni del terremoto), 2013, 2014, 2015 e 2016, l'Amministrazione Comunale intende proseguire e completare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che privilegino la sicurezza nelle/delle scuole.

3 - I SERVIZI: LA RISTORAZIONE E IL TRASPORTO SCOLASTICO.

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

L'Istituzione Scolastica del Comune di Ferrara garantisce il Servizio di Refezione Scolastica sia nei Servizi per l'Infanzia (Nidi, Scuole d'Infanzia Comunali e Servizi educativi integrativi), sia nelle Scuole dell'obbligo (Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie).

Nell'ambito delicato e complesso della ristorazione scolastica la nostra Amministrazione ha fatto scelte innovative e importanti a livello di salute e benessere alimentare fin dal 1995. Da allora, infatti, si punta sulla qualità delle materie prime utilizzate, adottando nei menù scolastici prodotti biologici, da agricoltura integrata e a denominazione di origine protetta (D.O.P., I.G.P.).

In accordo con l'UOIAN (Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione) dell'AUSI e la Pediatria di Comunità, l'obiettivo primario è garantire non soltanto la sicurezza dal punto di vista igienico sanitario, che non consideriamo come un aspetto di qualità bensì un prerequisito, ma anche un'impostazione della ristorazione scolastica che riteniamo possa influenzare positivamente le abitudini alimentari dell'utenza a tutela della salute.

A questi si aggiunge la meticolosa attività di autocontrollo prevista dalla normativa HACCP.

I dietetici specifici (menù e grammature) vengono predisposti in relazione all'età dei minori; sono previste, oltre alle diete speciali da predisporre su presentazione di certificazione medica (allergie, intolleranze, regimi alimentari particolari), anche diete differenziate per scelte etiche/religiose della famiglia.

La formazione degli operatori è continua e l'Istituzione Scolastica sostiene e promuove iniziative del territorio e scolastiche che contribuiscono a sensibilizzare le famiglie in materia di educazione alimentare.

Tutto ciò richiede un impegno organizzativo e gestionale notevole, basato su scelte di qualità riconosciute negli anni anche livello internazionale.

Come più volte ricordato, nel 2012 il modello di Ferrara è stato inserito dall'UNEP (United Nation Environment Programme) nella pubblicazione "*The Impacts of sustainable Public Procurement*", in cui vengono studiati modelli internazionali di buone prassi seguite da Pubbliche Amministrazioni, atte a raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile sia dal punto di vista ambientale che socio-economico.

Ormai dal 2011 la gestione delle cucine delle scuole d'infanzia è stata affidata a una Ditta esterna, che provvede anche alla fornitura di pasti in catering per le scuole dell'obbligo ed al Nido "Rampari" (per ragioni logistiche di quella struttura).

Attualmente solo 1 cucina resta a gestione diretta comunale, in quanto vi operano i cuochi di ruolo rimasti in servizio.

Per le Scuole Statali è confermato il servizio di catering con pasti veicolati, per un totale di **4.619 alunni iscritti** (406 alla Infanzia Statale, 4.031 alle Primarie e 182 alle Secondarie I°); nel 2016 è stata effettuata nuova gara di appalto, per la durata di un triennio.

E' confermato l'impegno dell'Istituzione per l'organizzazione di specifici corsi di formazione del personale scolastico addetto alle cucine, aperti anche al personale dei plessi e dei servizi a gestione indiretta.

E' intenzione dell'Istituzione proseguire l'intensa attività di confronto con le realtà scolastiche nel loro complesso sui temi dell'alimentazione, che ha coinvolto direttamente le famiglie e gli insegnanti in un'operazione formativa-informativa continua, di controllo dell'organizzazione e della qualità della ristorazione collettiva.

L'istituzione di Commissioni-Mensa nelle scuole dell'obbligo e anche nei servizi educativi comunali 0/6 anni ha dato ottimi risultati, perché ha favorito una crescita complessiva del servizio offerto, ottenuto anche grazie alla collaborazione ed al confronto delle parti. Questo importante lavoro di partecipazione e condivisione sta proseguendo nel corrente anno scolastico e sarà confermato per gli anni successivi ed anzi si intende qualificarlo e approfondirlo.

IL TRASPORTO SCOLASTICO

Particolarmente significativo per l'entità e la complessità della gestione è il Servizio di Trasporto Scolastico, che dal settembre 1991 viene affidato in gestione esterna, tramite appalto, a Ditte private specializzate nel settore del trasporto scolastico e selezionate mediante procedure concorrenziali idonee ad assicurarne la competenza e professionalità.

Nel 2012 è stato di nuovo aggiudicato l'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli anni 2013-2015, con facoltà di rinnovo triennale.

L'appalto affidato nel 2012 per un triennio è scaduto il 31.12.2015; a seguito di valutazione positiva del servizio reso dalla Ditta e della sua congruità economica per l'Amministrazione, è stato rinnovato per un ulteriore periodo di tre anni, dall'1.01.2016 al 31.12.2018, alle stesse modalità e condizioni, come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

La titolarità del servizio spetta comunque sempre all'Istituzione, unitamente alla programmazione ed al controllo delle prestazioni rese dall'appaltatore.

Tale servizio si rivolge agli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado che non hanno la possibilità di servirsi di mezzi pubblici per raggiungere la sede scolastica più vicina al luogo di residenza.

Ogni anno viene approvato il "Piano del Trasporto Scolastico", documento articolato e complesso che definisce mezzi impiegati, personale addetto, itinerari, fermate, orari, utenti ed ogni altra informazione utile al miglior funzionamento del servizio.

Per redigere tale documento si tiene conto:

- del calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Emilia Romagna;
- del calendario delle attività didattiche deliberato per ciascuna scuola dalle singole Autonomie Scolastiche;
- dell'articolazione settimanale del tempo scuola di ciascun plesso (orari di entrata/uscita);
- del numero di iscrizioni ricevute e dei punti di raccolta convenuti.

E' proseguita anche nell'a.s. 2016-2017 la fase di strutturazione del servizio di trasporto scolastico che attualmente è organizzato su **19 linee** di percorso (nell'a.s. 2014-15 le linee erano 21), e ciò a seguito della soppressione della linea 14 per la Scuola Primaria di Quartesana la quale, è stata accorpata alla linea 21 con relativa modifica del percorso e dell'accorpamento delle linee 1 e 2 per le scuole primarie di Fondoreno, Franceschini di Porotto e secondaria di primo grado sempre di Porotto.

Nell'ottica di un programma di riorganizzazione del servizio e di una contestuale riduzione delle percorrenze chilometriche, il numero dei chilometri annui presunti con le linee attuali per l'a.s.2016-17 viene stimato complessivamente in 255.000/anno scolastico, contro i 269.000 percorsi nell'anno scolastico 2014-2015 e 260.000 percorsi nell'anno scolastico 2015-2016.

Un servizio di trasporto scolastico, per l'intera durata del calendario scolastico è previsto anche a favore degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado per accedere alle palestre in quelle scuole che non hanno locali idonei allo svolgimento dell'attività motoria, con percorrenza di circa 3.000 Km annuali per un numero di servizi annuo di circa 200.

Per l'anno scolastico 2016-2017 risultano attualmente iscritti **477 alunni** della scuola dell'obbligo (180 della Primaria e 297 della Secondaria di I° grado).

In questi anni anche nel sistema dei trasporti abbiamo registrato problemi di comportamenti scorretti e/o di bullismo fra ragazzi. Questi problemi sono oggetto di analisi, valutazione e controllo costanti, che saranno confermati per l'anno scolastico 2017-2018, anche se si può comunque affermare che la situazione è controllata e governata, con collaborazione e dialogo costanti con l'appaltatore e le famiglie stesse.

4 - QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ASSISTENZA SCOLASTICA

La legislazione nazionale ed in particolare regionale sul Diritto allo Studio prevede la competenza del Comune in merito all'acquisto di libri di testo per le Scuole Primarie per gli alunni residenti, e l'erogazione di contributi a sostegno dell'acquisto dei libri di testo per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in situazioni economiche disagiate.

Dall'anno scolastico 2016-2017 e per i prossimi due anni scolastici la fornitura gratuita dei libri di testo nelle Scuole Primarie, nell'ottica di un contenimento della spesa, ma soprattutto per venire incontro alle esigenze delle famiglie, è stata affidata con gara d'appalto ad una ditta specializzata del settore, la quale provvede alla consegna dei libri agli alunni direttamente nelle scuole prima dell'inizio dell'anno

scolastico. L'aggiudicazione è avvenuta in ragione del ribasso percentuale offerto sul prezzo a base di gara pari al 12,60%.

Tale novità procedurale, ha avuto, come ricaduta positiva la soddisfazione delle famiglie che hanno così evitato di recarsi più volte presso le cartolerie per la consegna dei libri.

Sul versante dei contributi alle famiglie in comprovate condizioni di disagio socio-economico, previsti dall'art. 3 della Legge Regionale n.26/2001, l'Istituzione anche per l'a.s. 2016/2017 ha inteso di non avvalersi della facoltà riconosciuta dalla Regione – peraltro scarsamente utilizzata dagli altri Comuni - di provvedere all'acquisto diretto dei libri di testo riservato agli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, ma di ricorrere esclusivamente alle risorse per la fornitura semigratuita dei libri di testo concesse dal Ministero dell'Interno e che corrispondono ad un rimborso della spesa effettivamente sostenuta dalle famiglie che presentino un valore ISEE inferiore o uguale a 10.632,94 Euro.

La percentuale di rimborso da erogare ai beneficiari è stata per l'a.s. 2016/2017 pari al 100%.

Tale intervento è regolamentato dalla Regione Emilia Romagna ed è finanziato dallo Stato.

Complessivamente, la gestione delle consistenti attività intese come Diritto allo Studio riguarda una popolazione di circa 8.900 alunni (dai 3 ai 14 anni) per l'a.s.2016-17 e si esplica in:

- Rimborso totale o parziale costo libri di testo [contributi indiretti per l'a.s. 2016/17 n.427 per un importo pari ad €. 76.787,10];
- Fornitura gratuita dei libri di testo della scuola Primaria agli alunni residenti nel Comune di Ferrara eseguita direttamente dalla ditta aggiudicataria della gara d'appalto per un importo pari ad €. 146.097,69- dato riferito all'a.s. 2016-17;
- L.23/1996, gestione contributi per spese funzionamento scolastico (mat./elem./medie inf.);
- Acquisti vari per arredi e attrezzature per scuole d'infanzia, elementari, medie e uffici Scuole Statali;
- Utilizzo palestre per lo svolgimento di attività curriculari per gli studenti della scuola dell'obbligo, previa stipula di apposite Convenzioni con le Autonomie Scolastiche.

L'intenzione dell'Amministrazione è di CONFERMARE questi interventi per l'a.s.2017-18.

Dall'1.09.2015 i corsi serali e i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati nei **Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)**.

Con Decreto della Regione E-R n. 26 del 18/02/2015 si è dato avvio per l'a.s. 2015/2016 all'attivazione nella Provincia di Ferrara del CPIA con sede centrale a Ferrara c/o I.I.S. "G.B. Aleotti" in via Ravera 11, che dirige anche gli ex C.T.P. dislocati in provincia.

Al fine di garantire l'avvio regolare ed il normale funzionamento dei nuovi assetti organizzativi e didattici, l'Istituzione ha predisposto per tempo tutte le azioni necessarie al riguardo previste dall'art. 3 della legge 23/1996, tra le quali le spese varie d'ufficio e per l'arredamento.

Infine, per quanto riguarda la qualificazione dell'offerta formativa, l'Istituzione collabora con gli Istituti comprensivi fornendo in sintesi:

- consulenze e formazione sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri;

- consulenze e formazione sul tema dell'integrazione degli alunni disabili;
- consulenze, formazione e laboratori artistici;
- collaborazione nei progetti territoriali di continuità orizzontale (scuola dell'infanzia/scuola primaria e secondaria) ;
- contributo a progetti di educazione alla cittadinanza attiva (Progetti comunali COMBUS e SCUOLE BENI COMUNI, partecipazione al progetto regionale CONCITTADINI).

IV) INTEGRAZIONE SCOLASTICA (Disabili e Stranieri) **(a cura del dr. TULLIO MONINI)**

UFFICIO INTEGRAZIONE DISABILI

Gli insegnanti per l'integrazione del **Gruppo Educativo Territoriale (GET)** svolgono attività qualificate di supporto a progetti educativo/didattici per alunni disabili nelle Scuole d'Infanzia Comunali, negli Istituti Comprensivi e nelle Scuole Superiori con particolare riguardo a **situazioni educative complesse** e rappresentano per la Scuola il primo riferimento del Comune in relazione alle problematiche dell'integrazione scolastica ed extrascolastica.

Nel corso del 2017 il loro impegno sarà sempre più finalizzato oltre che nella presa in carico di situazioni di singoli bambini, nella sperimentazione e realizzazione di **attività laboratoriali** all'interno delle scuole per gruppi di bambini disabili e relative classi di riferimento, nel **monitoraggio delle attività di sostegno** assicurate attraverso il personale cooperativo e alla realizzazione e coordinamento di servizi nel periodo estivo finalizzati all'autonomizzazione dei ragazzi disabili e a dare "sollevio" ai loro familiari.

La costante crescita del numero dei bambini certificati nei diversi ordini di scuola, nonché la necessità di monitorare e orientare meglio le risorse assicurate attraverso il ricorso al personale cooperativo (e di contenerne la spesa) hanno portato l'Amministrazione a disporre nel corso del 2016 l'assunzione di un nuovo operatore per l'integrazione con contratto triennale a termine, riservandosi la possibilità dal 2017 in avanti di prevedere l'assunzione con modalità analoghe anche di altre figure a rinforzo dell'operatività del GET.

Gestione indiretta del **servizio di Sostegno Educativo nelle scuole 0-14 anni**: il servizio di integrazione scolastica è rivolto a bambini ed alunni disabili residenti nel Comune di Ferrara, che necessitano di insegnanti di sostegno nei Servizi Educativi 0-6 anni (Nidi e Scuole dell'infanzia) del Comune di Ferrara, e di prestazioni di assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione nelle scuole Primarie e Secondarie del territorio comunale, ai sensi dell'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

A partire da Settembre 2011 tale servizio è fornito dal Comune con gestione indiretta, attuata tramite gara d'appalto aggiudicata ad un raggruppamento temporaneo d'impresa comprendente diverse cooperative sociali ferraresi e tale gestione è stata prorogata fino al primo trimestre 2017 in attesa che vengano completate **le procedure di gara per l'assegnazione del servizio** per il prossimo triennio.

Il numero dei bambini disabili iscritti nelle scuole cittadine per i quali viene richiesto il servizio di assistenza educativa continua infatti di anno in anno ad aumentare e di conseguenza, andranno portati avanti con ancora maggiore determinazione gli interventi di modifica in positivo, mediante proposte laboratoriali e di gruppo, delle attuali modalità di erogazione del servizio di assistenza educativa.

La validità dell'attuale **Accordo di Programma provinciale per l'integrazione degli alunni disabili** è stata prorogata nell'estate 2016 dopo la scadenza naturale del quinquennio e il Servizio Integrazione è quindi fortemente impegnato per contribuire alla stesura del nuovo Accordo di Programma, anche alla luce delle nuove disposizioni ministeriali in tema di sostegno scolastico che entreranno in vigore nel corso della primavera 2017.

“Progetti Tutor” e “Progetto Ponte” nelle Scuole Secondarie di 2° grado (14-18 anni): il Servizio Integrazione Disabili comunale concorre congiuntamente alle Autonomie Scolastiche a sostenere e realizzare **progetti d'integrazione anche nelle Scuole Secondarie di 2° grado** alle quali si iscrive ogni anno un numero crescente di ragazzi con disabilità certificata attraverso **contributi economici alle Dirigenze Scolastiche** affinché attivino progetti di tutoraggio con funzioni di supporto agli studenti disabili.

Per i ragazzi con disabilità più gravi che frequentano gli Istituti Superiori, che hanno di fatto possibilità molto limitate o addirittura nulle di inserimento lavorativo al termine del percorso scolastico, nella primavera 2014 è stata avviata la sperimentazione di **laboratori-ponte** tra percorsi scolastici e di vita successiva che ci si adopererà nel corso del 2017 perché possano essere ampliati con ulteriori risorse del Piano di Zona divenendo quindi una risorsa sulla quale possano stabilmente contare le scuole e le famiglie dei ragazzi con patologie più invalidanti nella difficile fase della transizione all'età adulta..

Contributi ad interventi di sostegno nelle scuole paritarie, per alunni disabili ferraresi frequentanti scuole fuori comune e per servizi di doposcuola: da settembre 2013 l'Ufficio Integrazione Disabili accoglie e istruisce le domande di contributo a parziale copertura delle spese per l'inserimento di alunni disabili nelle materne paritarie e per i bambini disabili ferraresi che per fondati motivi frequentano scuole fuori comune. Nel corso del 2016 è stato possibile portare da 3.000 a 6.000 l'importo del contributo riconosciuto per i bambini con patologia più severa, disposizione che, compatibilmente con le risorse disponibili, ci si propone di confermare nel 2017.

Monitoraggio degli interventi scolastici: in collaborazione con le Autonomie Scolastiche, il Servizio contribuisce alla rilevazione degli interventi per il superamento di barriere architettoniche, per necessità di ausili e/o di collegamento fra interventi scolastici ed extrascolastici (pre scuola, doposcuola...).

UFFICIO ALUNNI STRANIERI

L'Ufficio opera da dieci anni a questa parte attraverso servizi e progetti volti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, riservando particolare attenzione alle situazioni di disagio e svantaggio. Ciò avviene attraverso l'attivazione di percorsi di accoglienza in ambito scolastico affidati ai **mediatori interculturali** (per singole situazioni) e attraverso **laboratori di italiano come seconda lingua (L2)** (per gruppi di alunni stranieri neo arrivati di diversa provenienza), nonché percorsi di informazione-formazione per insegnanti, famiglie e operatori.

Le attività sono interamente finanziate con risorse del Piano di Zona e sono programmate e svolte in stretto collegamento con le Autonomie Scolastiche, facendo prevalentemente ricorso a personale cooperativo specializzato oltre che a **volontari stranieri in servizio civile** di cui da anni l'Ufficio cura formazione e inserimento nelle scuole cittadine.

Nell'autunno 2014 è stata inoltre attivata una **collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia** finalizzata a qualificare le attività di insegnamento della lingua italiana e ad assicurare una supervisione formativa al personale impegnato nella loro realizzazione, nonché uno specifico progetto, in collaborazione con l'Ufficio Integrazione Disabili volto a migliorare conoscenza e interventi a favore dei **minori disabili stranieri** che appaiono in crescita numerica sul territorio ferrarese.

L'Ufficio inoltre promuove e collabora attivamente alla realizzazione della **Scuola Estiva di italiano** e al **Corso di italiano per madri straniere con bambini piccoli** e alle altre proposte per le famiglie straniere del Centro comunale Elefante Blu.

L'Ufficio Alunni stranieri svolge inoltre **attività di formazione, consulenza e documentazione** su contenuti, metodologie, progetti di educazione interculturale, strategie di accoglienza, rivolte al personale dei servizi educativi comunali e agli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Accanto a queste attività, l'Ufficio collabora alla promozione di momenti formativi, tavoli di lavoro su temi relativi a minori di origine straniera con particolare attenzione agli adolescenti, e ad azioni a favore dei minori stranieri anche in ambito extrascolastico, lavoro che nel corso del 2017 potrà portare alla sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa tra tutte le istituzioni e i servizi cittadini coinvolti nelle procedure di accoglienza degli alunni stranieri all'interno delle scuole cittadine. Nell'autunno 2017 l'Ufficio Alunni Stranieri si incaricherà del coordinamento e dell'organizzazione del XXesimo congresso naz. dei centri interculturali che, d'intesa con il comitato scientifico e i comuni di Torino e Arezzo avrà luogo a Ferrara.

CENTRO SERVIZI E CONSULENZE

Il **CSC** svolge attività di **formazione, consulenza e documentazione** per insegnanti (con priorità al personale dei servizi educativi comunali), educatori, famiglie, operatori sociali, sanitari e terzo settore a supporto dei processi di integrazione scolastica ed extrascolastica, con particolare riguardo alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), all'Autismo, all'utilizzo di nuove tecnologie e supporti informatici per le disabilità e per i disturbi specifici di apprendimento e di "pedagogia del corpo".

Le attività istituzionali sono prioritariamente realizzate utilizzando risorse interne riferite alle competenze degli operatori del centro stesso (che però nel corso del 2016 hanno visto la diminuzione da due ad una sola unità) e degli insegnanti del Gruppo Educativo Territoriale (GET) con i quali il CSC sarà particolarmente impegnato nel corso del 2017 per **implementare esperienze di laboratori educativo/didattici per gruppi di bambini e i ragazzi disabili all'interno delle scuole cittadine.**

V) POLITICHE FAMILIARI

(a cura dr. MAURO VECCHI)

Dal 2008 in avanti, grazie soprattutto alle risorse messe a disposizione dal Programma Straordinario Infanzia della Regione Emilia-Romagna, il **Centro per le Famiglie di Ferrara** ha realizzato progetti rilevanti a **sostegno dei neo-genitori**

dopo il parto e nei primi mesi di vita e di nuclei familiari fragili in temporanea difficoltà attraverso la promozione di esperienze di **affiancamento familiare**.

L'assunzione a tempo determinato di 2 operatori a partire dal 2016 ha consentito di consolidare rispettivamente la referenza dei servizi dell'area di "Sostegno alla genitorialità" e dell'area di "Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie".

Un altro importante ambito di lavoro del Centro per le Famiglie rimane quello della **Mediazione Familiare**, al quale sempre più genitori fanno riferimento nelle delicate fasi che precedono la separazione familiare, durante i percorsi separativi e ora anche nei diversi passaggi di ricomposizione familiare.

Anche per il 2017 si avrà quindi l'obiettivo di dare continuità a questo servizio, attraverso la collaborazione di personale altamente qualificato.

A fianco del lavoro dei mediatori familiari si è provveduto ad affiancare un servizio di **Consulenza Legale in Diritto di famiglia**, per dare risposte e informazioni ai genitori sia rispetto alla separazione e al divorzio, che più in generale rispetto a tematiche legate alla genitorialità.

Il Centro per le Famiglie è inoltre impegnato a dar seguito e continuità a servizi e progetti di rilevanza cittadina finanziati nell'ambito delle politiche sociali, quali il **Counselling genitoriale** e il **sostegno alla genitorialità in carcere**, nonché a servizi e progetti di rilevanza regionale, finanziati dal Servizio Regionale Politiche Familiari, come il **progetto "InformaFamiglie"**.

VI) Gestione AMMINISTRATIVA dell'Istituzione Scolastica

(a cura dr.ssa SILVIA IPPOLITI)

Nel corso del 2016 è stato consolidato il lavoro di riorganizzazione e accorpamento delle funzioni amministrative, contabili e procedurali tra le Unità Operative e Uffici dell'Istituzione, con particolare riguardo alle procedure di scelta dei fornitori esterni, alle procedure di controllo e monitoraggio dei servizi appaltati, del programma di gestione degli atti amministrativi, oltre al percorso che ha portato alla Certificazione Iso 9001-14000 dell'Istituzione e alla formazione per l'attivazione del sistema di gestione degli atti E-Praxi conclusosi nel 2016, con l'avvio dal 01/01/2017.

Questo processo di riorganizzazione amministrativa e contabile, vedrà ulteriori sviluppi nel 2017.

In modo particolare, dovranno essere implementate e rese operative le seguenti attività:

- redazione e pubblicazione degli atti amministrativi dell'Istituzione della procedura EPraxi (operativo da gennaio 2017)
- attivazione delle procedure e della gestione delle nuove Banche Dati Inps: BDISEE e BDPSA;
- procedure per la Certificazione ISO 9001-14000 ;
- strutturazione della collaborazione con Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Servizio finanziario comunale e Ufficio Controlli Isee del Comune, per la gestione coordinata dei controlli sulle DSU ISEE utilizzate dalle famiglie per l'accesso ai servizi dell'istituzione;

- definitiva messa a regime delle nuove procedure per la Riscossione Coattiva delle tariffe non introitate per via ordinaria.

UFFICIO AMMINISTRATIVO POLITICHE FAMILIARI E INTEGRAZIONE SCOLASTICA E PROGETTI DI CONCILIAZIONE

Nel corso del 2017 l'Ufficio sarà impegnato nei seguenti progetti/attività:

– il **Progetto regionale Voucher Conciliativi Nidi privati**, di intervento di conciliazione a favore delle famiglie con bambini iscritti presso i nidi privati autorizzati, si concluderà definitivamente a giugno 2017 con il termine del corrente anno educativo, che vede l'ultimo voucher accordato negli anni precedenti.

- nella primavera del 2017, l'Ufficio Politiche Familiari con l'Assessorato alle Politiche familiari saranno impegnati nello studio e l'attivazione della **Consulta dei genitori**, per lo studio e la fattibilità di interventi di conciliazione rivolti alle famiglie ferraresi.

- contemporaneamente si concluderanno definitivamente il **progetto Family Card e l'intervento dei Prestiti sull'Onore ai genitori in temporanea difficoltà, con la rendicontazione, il monitoraggio e la relazione finale dell'esperienza pluriennale conclusasi.**

- a sostegno dei nuclei numerosi e delle madri prive di tutela previdenziale di maternità, continuano ad essere gestiti dall'Ufficio Politiche Familiari gli interventi economici previsti dalla L. 448/98 e s.m.i. di **Assegno di nucleo familiare e Assegno di maternità**, con la recente innovazione dell'avvio della ricezione on line delle istanze dei cittadini, con l'ausilio delle postazioni assistite ai cittadini presso l'Istituzione e presso lo Sportello InformaFamiglie.

VII) PUNTO UNICO di ACCESSO AI SERVIZI e TARIFFAZIONE

(a cura MARINELLA SUCCI)

A fine 2016 l'Istituzione Scolastica ha stato avviato il collegamento informatico con la Banca Dati appositamente attivata presso l'INPS, che contiene i dati di tutti gli utenti che hanno richiesto a vario titolo prestazioni sociali agevolate.

Il collegamento consentirà di acquisire le attestazioni per minori e il relativo valore ISEE direttamente all'INPS, di tutti i cittadini che hanno chiesto pertanto l'accesso ai Servizi Educativi e Scolastici - Nidi, Scuole Infanzia, Refezione Scolastica Scuole Primarie e Secondarie di I° grado, Refezione Materna Statale, Trasporto Scolastico e Prescuola.

Pertanto, la comunicazione del proprio valore ISEE ai fine della assegnazione di una retta a tariffazione agevolata non sarà più un onere a carico della famiglia (questa operazione massiva di acquisizione dati riguarderà circa 4.500 famiglie di Ferrara, fatte salve le limitazioni e le regole imposte dall'INPS).

L'importazione e conseguente storicizzazione del dato all'interno del programma permetterà all'Istituzione di evitare onerose operazioni manuali di aggiornamento dei

valori ISEE e conseguentemente permetterà di disporre di una banca dati ISEE con valori sempre aggiornati.

Sempre a fine del 2016, è stato testato un nuovo sistema di comunicazione con le famiglie (via SMS e MAIL), che andrà a regime nel primo semestre 2017, con il quale l'Istituzione è in grado di raggiungere le famiglie in modo tempestivo, semplice ed efficace.

Gli obiettivi sono:

- a. Dematerializzazione delle procedure
- b. Contenimento delle spese – si evitano così comunicazioni che oggi circolano per posta ordinaria o volantini distribuiti nelle scuole – attivando l'informazione con invio di MAIL a costo 0 o da SMS dai costi estremamente contenuti
- c. Riduzione delle morosità, attraverso un invio regolare e massivo degli estratti conto relativi ai pagamenti delle rette di ogni famiglia.

Ovviamente, la condizione fondamentale per la introduzione di questo nuovo sistema, in parte già assolta dall'Ufficio Punto Unico, è la raccolta di recapiti telefonici mobili e recapiti di posta elettronica.

Questo nuovo software consente anche, se utilizzato con regolarità e grazie ad operazioni semplici e rapide, di informare tempestivamente le famiglie della situazione contabile relativa al servizio richiesto e contemporaneamente di esercitare da parte dell'Istituzione un'azione di controllo e di verifica immediata sugli incassi.

E' stato inoltre attivato un secondo modulo che consentirà di comunicare alle famiglie/utenti informazione su:

accettazione del posto nido o materna,
scadenza versamento deposito cauzionale,
informazioni sulla retta assegnata.

Si prevede che questo applicativo sia avviato nel 2017 e che vada a regime nel 2018; il sistema consentirà di snellire molte procedure e ridurre in modo consistente il margine di errore, quindi anche di abbattere consistentemente il fisiologico contenzioso che nasce da procedure gestite manualmente.

Inoltre, per quanto riguarda l'accesso ai servizi, i "Criteri per l'accesso" ai Servizi Educativi sono stati ulteriormente precisati ed affinati all'inizio del 2017 in previsione dell'a.s.2017-18, prevedendo una graduatoria unica annuale, che viene aggiornata mensilmente, per cogliere pressoché in tempo reale le modifiche nelle situazioni famigliari e le richieste che pervengono in corso d'anno.

Infine, per quanto riguarda il sistema tariffario, dopo la applicazione del nuovo ISEE a tutti i servizi nel corso del 2016, si conferma la riduzione effettuata per le fasce medio-alte di Nido e Infanzia con decorrenza Settembre 2016, che si dispiegherà per tutto l'anno 2017.